

Delibera n. 146/2024

Delibera n. 95/2023. Introduzione di nuova misura regolatoria relativa alle reti ferroviarie regionali interconnesse e riferita alla assunzione dell'anno base per la formulazione dei canoni e dei corrispettivi per l'accesso alle infrastrutture e ai servizi ivi forniti. Avvio del procedimento e della consultazione.

L'Autorità, nella sua riunione del 7 novembre 2024

VISTO l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie”*;

VISTO il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”*, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 4, ai sensi del quale *“[l]e reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del presente decreto e per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sono regolate, con particolare riferimento a quanto attiene all'utilizzo ed alla gestione di tali infrastrutture, all'attività di trasporto per ferrovia, al diritto di accesso all'infrastruttura ed alle attività di ripartizione ed assegnazione della capacità di infrastruttura, sulla base dei principi della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un unico spazio ferroviario europeo e del presente decreto”*;
- l'articolo 1, comma 5, ai sensi del quale *“[p]er le reti di cui al comma 4, le funzioni dell'organismo di regolazione di cui all'articolo 37, sono svolte dall'Autorità di regolazione dei trasporti, di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sulla base dei principi stabiliti dalla direttiva 2012/34/UE e dal presente decreto”*;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, recante *“Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione”*, che, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, del d.lgs. 112/2015, individua le reti ferroviarie di cui al citato comma 4 del medesimo articolo;

VISTO il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che*

modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria";

- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 130/2019, del 30 settembre 2019, recante *Conclusioni del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – "Misure concernenti l'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari"*;
- CONSIDERATO** che, con nota dell'8 marzo 2023, assunta al prot. 3666/2023, il gestore Ferrovie Udine Cividale S.r.l. ha trasmesso l'accordo stipulato tra la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per l'affidamento a quest'ultima dei compiti di svolgimento delle funzioni essenziali, ai sensi dell'articolo 11, comma 11 del d.lgs. 112/2015;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 95/2023, del 31 maggio 2023, recante *"Conclusioni del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse"*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 51/2024, del 18 aprile 2024, recante *"Delibera n. 95/2023. Formulazione proposte tariffarie per le reti regionali interconnesse alla infrastruttura ferroviaria nazionale e disposizioni in materia di canoni e tariffe relativi all'orario di servizio 2024-2025"*;
- VISTA** la nota assunta al prot. 66753/2024, del 12 luglio 2024, con cui Infrastrutture Venete S.r.l. ha comunicato che sull'intera linea Adria-Mestre la circolazione dei treni sarà interrotta dal 15 luglio 2024 al 29 marzo 2025 al fine di completare i lavori di elettrificazione, nonché di eseguire interventi di manutenzione straordinaria sull'infrastruttura e sulle opere d'arte;
- VISTA** la richiesta formulata da Infrastrutture Venete S.r.l., sempre con la citata nota prot. 66753/2024, di autorizzare - in considerazione della non rappresentatività, ai fini dell'utilizzazione del bilancio di esercizio e della redazione della contabilità regolatoria, dell'anno 2024, da assumersi come anno base ai fini della formulazione della proposta tariffaria, ai sensi della delibera n. 51/2024 - l'individuazione, quale anno base, del 2023 e quali anni ponte il 2024 ed il 2025, ai fini della formulazione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2026-2030;
- VISTA** la nota, trasmessa per conoscenza all'Autorità ed assunta al prot. 69469/2024, del 22 luglio 2024, con cui Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. ha reso noto che, al fine di completare i lavori di attrezzaggio tecnologico finanziati a valere sui fondi PNRR, propedeutici al subentro nella gestione dell'infrastruttura da parte di Rete

Ferroviaria Italiana S.p.A., la linea Udine-Cividale sarà chiusa e la circolazione sospesa sino al suddetto subentro;

CONSIDERATE

le note prott. 82596/2024 e 82603/2024 del 5 settembre 2024 indirizzate, rispettivamente, a Infrastrutture Venete S.r.l. e Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l., con le quali, al fine di assumere più dettagliate informazioni su quanto rappresentato dai due gestori, l'Ufficio competente dell'Autorità ha richiesto ai medesimi di specificare chiaramente le tempistiche previste per il completamento delle attività in corso di svolgimento sulle infrastrutture, nonché di comunicare quale si preveda essere il primo e intero anno di esercizio utile in cui si potrà considerare ripristinato l'ordinario regime di esercizio sulle linee e, per Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l., perfezionato il subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nel ruolo di nuovo gestore dell'infrastruttura;

VISTE

le note trasmesse da Infrastrutture Venete S.r.l. e Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l., assunte, rispettivamente, ai prott. 84232/2024 del 10 settembre 2024 e 84425/2024 dell'11 settembre 2024, con le quali i due gestori hanno fornito le informazioni richieste;

CONSIDERATO

che, con particolare riferimento alle reti regionali interconnesse che sono o potranno essere interessate, ad esempio, dall'effettuazione di analoghi lavori di upgrade infrastrutturale e tecnologico, con temporanea interruzione del servizio sulle reti stesse, nonché da modifica della *governance* dell'infrastruttura connessa al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nel ruolo di gestore delle stesse, potrebbero in futuro verificarsi analoghe circostanze, determinanti la non adeguatezza dell'anno base definito dall'attuale quadro regolatorio;

CONSIDERATA

pertanto l'opportunità di prevedere una specifica disciplina per la rideterminazione dell'Anno base per la formulazione della proposta tariffaria per le infrastrutture ferroviarie regionali interconnesse, nel caso in cui si verifichi un'interruzione della circolazione che comporti una significativa alterazione dell'ordinario regime di circolazione e delle caratteristiche della gestione;

RITENUTO

opportuno, a tal fine, integrare la Misura 52.1 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023, introducendo una deroga a quanto previsto al punto 1 ai fini dell'individuazione dell'Anno base per la formulazione della proposta tariffaria per le infrastrutture ferroviarie regionali interconnesse, qualora lo stesso non sia rappresentativo delle ordinarie caratteristiche della gestione per circostanze correlate all'interruzione della circolazione sull'infrastruttura, contemplando, altresì, la pertinente disciplina transitoria;

VISTO

il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014 (di seguito: Regolamento sui procedimenti dell'Autorità), ed in particolare gli articoli 4 e 5;

- VISTA** la relazione illustrativa predisposta dal competente Ufficio dell’Autorità;
- VISTA** la necessità, nell’ambito del suddetto procedimento ed in applicazione dell’articolo 5 del Regolamento sui procedimenti dell’Autorità, di sottoporre a consultazione la proposta di integrazione della Misura 52.1 dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023;
- RITENUTO** congruo, in relazione alla necessità di intervenire tempestivamente sulle fattispecie oggetto delle citate note prott. 66753/2024 e 69469/2024, nonché in considerazione del carattere specifico e limitato dell’integrazione posta in consultazione, individuare nel 29 novembre 2024 il termine per la presentazione di osservazioni e proposte da parte degli interessati;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di avviare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate, un procedimento volto all’emanazione della misura regolatoria riportata nell’Allegato “A” alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale, atta a integrare la Misura 52.1 dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023 introducendo una deroga a quanto previsto al punto 1 di detta Misura, con riguardo all’individuazione dell’Anno base per la formulazione della proposta tariffaria per le infrastrutture ferroviarie regionali interconnesse, qualora quello previsto non sia rappresentativo delle ordinarie caratteristiche della gestione a causa di circostanze correlate all’interruzione della circolazione sulla infrastruttura, e contemplando la pertinente disciplina transitoria;
2. di avviare, contestualmente, una consultazione pubblica, nell’ambito della quale i soggetti interessati possano esprimere le proprie valutazioni sul contenuto della suddetta nuova misura di cui al precedente punto 1;
3. il responsabile del procedimento di cui al punto 1 è l’ing. Roberto Piazza, telefono 011 19212516;
4. i soggetti interessati a partecipare alla consultazione possono formulare le proprie motivate osservazioni circa la proposta di misura integrativa secondo quanto previsto dall’Allegato “B” alla presente delibera recante le Modalità di consultazione, e trasmetterle entro e non oltre il 29 novembre 2024 all’indirizzo di posta certificata (PEC): pec@pec.autorita-trasporti.it;
5. il termine per la conclusione del procedimento è individuato nella data del 17 gennaio 2025;
6. la presente delibera è pubblicata sul sito *web* istituzionale dell’Autorità e comunicata, a mezzo PEC, ai gestori delle infrastrutture ferroviarie regionali interconnesse e a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Torino, 7 novembre 2024

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)